

Castellammare - Esposto della CGIL

È illegittimo l'aumento al funzionario comunale

Lo stipendio del vice-segretario generale è stato portato a 6 milioni - Il commissario prefettizio ha violato il contratto nazionale - Una scelta che aggrava il bilancio

Occupata la sede

Ancora in lotta i lavoratori della medicina scolastica

Continua ancora l'occupazione degli uffici comunali in via Verdi da parte dei lavoratori, medici e infermieri, della medicina scolastica. Nei giorni scorsi gli occupanti hanno tenuto un'assemblea alla fine della quale hanno steso un documento che spiega le ragioni della loro lotta.

La richiesta centrale è quella del mantenimento in servizio alle dipendenze del Comune fino all'attuazione del definitivo e totale assorbimento nei ruoli. I lavoratori della medicina scolastica affermano che non accetteranno proposte di proroga del contratto a termine perché sostengono che tale forma di contratto spinge i medici all'accumulo di incarichi e non consente l'attuazione di un serio programma di medicina preventiva.

Bisogna dire, peraltro, che l'amministrazione è impegnata già da tempo a trovare una soluzione positiva per questa vertenza. Nella tarda serata di ieri si è anche riunita la commissione consiliare competente, con la partecipazione di alcuni rappresentanti dei lavoratori della medicina scolastica, per trovare uno sbocco positivo.

La federazione CGIL-CISL-UIL Enti Locali, ha espresso ieri sera con un documento la propria insoddisfazione alla lotta dei lavoratori della medicina scolastica; la federazione sindacale afferma che gli strumenti per risolvere la vertenza sono l'appuntamento della pianta organica e il personale necessario per la medicina scolastica entro sei mesi; proroga dell'attuale rapporto di lavoro; abrogazione della delibera che mette ad avviso pubblico i posti ricoperti da personale precario.

Proteste per la casa a Carlo III e in piazza Plebiscito

Due proteste per la casa si sono avute nella mattinata di ieri a opera di senzatetto che sono ospiti nei locali dell'Albergo dei poveri, in piazza Carlo III, e di occupanti il campo profughi alla Canzanella.

La prima delle due manifestazioni è stata attuata poco dopo le nove. Una sessantina tra donne e bambini hanno bloccato il tratto di strada antistante l'albergo dei poveri e hanno annunciato la presenza di legno, carboni e vecchi copertoni d'auto.

Chiedevano, come era possibile leggere sugli striscioni che issavano, l'assegnazione di alloggi in quanto non più tollerabili le condizioni in cui sono costretti a vivere: ambienti bui, fatiscenti, privi di servizi adeguati.

La seconda protesta è stata messa in atto da una quarantina di persone che con striscioni e cartelli ha percorso le strade del centro recandosi sotto la prefettura per chiedere l'assegnazione di case. Si tratta di parte delle famiglie che nei giorni scorsi hanno occupato il campo profughi alla Canzanella e dal quale sono state fatte sgomberare.

Proverranno da una zona di Fuoritutto di Stato e abitano in case che lasciano a desiderare sotto il profilo della abitabilità e dell'igiene. Una loro delegazione è stata ricevuta dal vice prefetto, dr. Catenacci, il quale ha preso impegno per un esame della loro situazione e per verificare le possibilità concrete di soddisfare la loro richiesta.

Le due proteste ripropongono ancora una volta il dramma della casa nella nostra città. Drama che potrà trovare una soluzione solo attraverso un vasto programma di edilizia pubblica residenziale e a questo scopo, è auspicabile che quanto prima venga avviato il piano decennale nazionale.

L'arbitrario aumento di stipendio conferito dal commissario prefettizio, Francesco Di Renzo, al vicesegretario generale del Comune di Castellammare di Stabia, Schettino - e di cui il nostro giornale ha già dato notizia - è stato denunciato con un esposto al procuratore della Repubblica della federazione provinciale dei lavoratori degli enti locali aderenti alla CGIL.

L'aumento (adottato dall'allora commissario prefettizio con una delibera del 11 giugno e ratificato dalla sezione provinciale del Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 25 luglio) ha portato la retribuzione annua del funzionario comunale a 6 milioni, nonostante il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli Enti locali, sottoscritto a livello nazionale fra l'ANCI, il governo e i sindacati preveda per i Comuni non capoluoghi di provincia e superiori ai 30 mila abitanti un massimo di 3 milioni 750 mila lire.

Il commissario prefettizio - afferma l'esposto del sindacato - ha voluto privilegiare il funzionario comunale e a sostegno di questa affermazione si portano una serie di elementi incontestabili. Innanzitutto la violazione delle disposizioni del contratto di lavoro che tra l'altro, prescrive che nelle fissazioni degli stipendi e dei salari ai dipendenti degli enti locali si tengono presenti le condizioni, finanziarie degli enti; ed è noto che il Comune di Castellammare è gravato da un pesante deficit.

Nel comportamento del commissario prefettizio il sindacato ha ravvisato una «evidente ed esplicita distrazione al punto che l'atto è da considerarsi illegittimo e va dunque revocato».

PASTIFICIO DI NOLA - Il presidente del consiglio regionale della Campania, Mario Gomez D'Ayala, in occasione della iniziativa dell'amministrazione comunale di Gragnano, volta a mobilitare le forze politiche e sindacali in difesa dei diritti dei lavoratori del pastificio «Di Nola», ha espresso al sindaco pieno adesione all'iniziativa medesima e completa solidarietà ai lavoratori in lotta.

La protesta degli insegnanti della scuola materna ed elementare, esclusi dalle graduatorie per le assegnazioni di incarichi e supplenze è continuata in questi giorni e si articolata attraverso forme di lotta sempre più incisive.

Di questa settimana densa di appuntamenti e manifestazioni si è fatto un bilancio ieri, nella sede della CGIL-Scuola, nel corso di un'affollatissima assemblea che ha visto, oltre ad una presenza di insegnanti molto più massiccia rispetto alle precedenti riunioni, anche quella della confederazione CGIL-CISL-UIL, del Rinasce e di lavoratori di altre categorie.

Un bilancio complessivamente positivo, visti gli impegni assunti dai partiti democratici, dalle amministrazioni provinciali e comunali di Napoli e soprattutto viste le manifestazioni di solidarietà nei confronti degli esclusi espresse dall'intera città di Napoli. La combattività e ferma volontà politica di portare avanti fino in fondo la lotta è scaturita da tutti gli interventi.

Certamente la soluzione del problema non è facile. Gli esecutori, che, da un momento all'altro, escano le graduatorie e non sia più possibile fare nulla; non sempre tra gli stessi insegnanti c'è chiarezza. Il ministro Malfatti, inoltre, non è ancora rientrato a Roma e non ha dato risposta al telegramma, già da tempo inviato, nel quale gli si chiede un incontro al provveditorato al provveditorato (anche perché tutti gli interessati sappiano del provvedimento preso contro di loro); domani una folta delegazione si incontrerà alle 9 alla CGIL e si formeranno dei gruppi, uno che andrà a manifestare alla RAI e un altro che, nella settimana, svolgerà una manifestazione pubblica per condannare il provvedimento di esclusione e chiedere la revoca. Infine, per venerdì è prevista una manifestazione di protesta a Roma al ministero della P.I.

Incarichi e supplenze

Gli «esclusi» andranno a Roma venerdì

Manifesteranno al ministero della P.I. - Una assemblea presso la CGIL-Scuola - Oggi picchettaggio davanti al provveditorato

La protesta degli insegnanti della scuola materna ed elementare, esclusi dalle graduatorie per le assegnazioni di incarichi e supplenze è continuata in questi giorni e si articolata attraverso forme di lotta sempre più incisive.

Di questa settimana densa di appuntamenti e manifestazioni si è fatto un bilancio ieri, nella sede della CGIL-Scuola, nel corso di un'affollatissima assemblea che ha visto, oltre ad una presenza di insegnanti molto più massiccia rispetto alle precedenti riunioni, anche quella della confederazione CGIL-CISL-UIL, del Rinasce e di lavoratori di altre categorie.

Un bilancio complessivamente positivo, visti gli impegni assunti dai partiti democratici, dalle amministrazioni provinciali e comunali di Napoli e soprattutto viste le manifestazioni di solidarietà nei confronti degli esclusi espresse dall'intera città di Napoli. La combattività e ferma volontà politica di portare avanti fino in fondo la lotta è scaturita da tutti gli interventi.

Certamente la soluzione del problema non è facile. Gli esecutori, che, da un momento all'altro, escano le graduatorie e non sia più possibile fare nulla; non sempre tra gli stessi insegnanti c'è chiarezza. Il ministro Malfatti, inoltre, non è ancora rientrato a Roma e non ha dato risposta al telegramma, già da tempo inviato, nel quale gli si chiede un incontro al provveditorato al provveditorato (anche perché tutti gli interessati sappiano del provvedimento preso contro di loro); domani una folta delegazione si incontrerà alle 9 alla CGIL e si formeranno dei gruppi, uno che andrà a manifestare alla RAI e un altro che, nella settimana, svolgerà una manifestazione pubblica per condannare il provvedimento di esclusione e chiedere la revoca. Infine, per venerdì è prevista una manifestazione di protesta a Roma al ministero della P.I.

Salerno - Nei 5 giorni della manifestazione

In migliaia al festival del quartiere Mariconda

Nel corso dell'incontro con la stampa comunista ampiamente discussi i problemi gravi e assillanti che tormentano la città

Salerno - Si è concluso domenica sera a Mariconda, popoloso quartiere di Salerno, il festival del quartiere dell'Unità che si terranno nel capoluogo e nella provincia fino alla fine di settembre.

Il festival di Mariconda è riuscito sotto tutti i punti di vista, una foltissima partecipazione popolare, nell'ordine delle migliaia di persone. È soprattutto nella presenza di massa ai dibattiti che si sono svolti nelle 5 serate del festival si è potuto notare il ruolo fondamentale che le manifestazioni per la stampa comunista stanno assumendo a Salerno e in provincia, con sempre maggior forza, ai fini di una discussione dei temi fondamentali dell'attuale fase politica e per le questioni che in particolare riguardano la travagliata vita economica, sociale e politica della città.

Non possiamo scordare, ed è un fatto che ha avuto un ruolo determinante, il contributo di Giuseppe Amante, che ha partecipato fra gli altri, al Gennaro Giordano della segreteria provinciale della federazione PCI di Napoli.

Una considerazione particolare merita il dibattito sul problema della città con il compagno onorevole Giuseppe Amante, che ha partecipato fra gli altri, al Gennaro Giordano della segreteria provinciale della federazione PCI di Napoli.

Succede a Benevento

Si arriva a speculare perfino sui loculi del cimitero

Alcune confraternite realizzano forti guadagni - Interrogazione del PCI al sindaco

BENEVENTO - Morire costa. E non costa, perlomeno a Benevento, soltanto perché c'è da pagare il funerale. I fiori, la bara. Costano. Soprattutto il servizio pubblico per intercedere quello che viene già retribuito dalla amministrazione comunale. Si pagano non poche tangenti sui vari servizi che sono necessari all'atto della tumulazione.

Siamo venuti a conoscenza del fatto che nei giorni scorsi, dalla confraternita Costantinopoli sono state richieste alla famiglia di un defunto, solo per riporre il feretro nel loculo 40 mila lire così suddivise: 5 mila per il sagrestano, 15 mila per il necroforo, 20 mila per lavori non precisati; e non è il primo caso di speculazione di cui ci troviamo a parlare.

Già nei mesi scorsi il nostro giornale aveva denunciato lo scardafio della vendita di loculi di una «confraternita», loculi ricevuti dal Comune per 80 mila lire e rivenduti con un guadagno minimo di 300 mila lire. Il cimitero di Benevento non è assolutamente provvisto di organo regolatore, la cui redazione dura da ormai troppo tempo. Il Comune, inoltre, non è a conoscenza degli statuti delle varie confraternite e non è a conoscenza della documentazione comprovante che le aree delle confraternite sono effettivamente di loro proprietà.

Inoltre l'assenza di titoli di proprietà favorisce abusi e soprusi ed impedisce che il Comune possa intervenire per mettere ordine in queste scabrose situazioni di speculazione. E, a fianco ai vari problemi cui abbiamo ora accennato, c'è quello della luce mistica, la necessità di allargare lo spazio antistante il cimitero, la questione dello sblocco dei loculi di proprietà comunale, la sistemazione della casa del custode e della camera mortuaria.

Di questa situazione, soprattutto della vergognosa speculazione sui loculi e i servizi, si è interessato anche il gruppo comunista al Comune, con una interrogazione nella quale, oltre a richiedere che venga fatta piena luce sul vergognoso mercimonio, si richiede anche un dibattito nella prossima seduta del consiglio comunale.

Pci-Psi: Bloccare il concorso indetto all'azienda trasporti

L'APTC è destinata ad essere assorbita dal consorzio e solo a questo spetterà la riorganizzazione del servizio - Il metodo (scarsa pubblicità del bando e nessuna consultazione con i sindacati) giudicato assolutamente inaccettabile

CASERTA - Un'ondata di proteste e di reazioni ha suscitato l'iniziativa intrapresa dal commissario straordinario dell'Azienda Provinciale Trasporti casertana, di indire bandi per l'assunzione di 80 unità lavorative presso la predetta azienda.

Questo atto - allorché se ne cominciò a parlare e cioè nel luglio scorso - fu giudicato inopportuno da tutte le forze politiche, data la situazione attuale dei trasporti della nostra provincia: L'APTC con la costituzione del consorzio provinciale trasporti è destinato a venire assorbita da quest'ultimo al quale spetta di riorganizzare il servizio e di ristrutturare l'azienda, eventualmente con nuove assunzioni in modo da poter rispondere adeguatamente alle esigenze del servizio. In tal senso si esprimeva una delibera dell'amministrazione provinciale con cui si invitava il commissario dell'APTC a recedere dall'iniziativa del bando di concorso in attesa che fosse il consorzio ad affrontare il discorso «assunzioni».

Ma le pressioni all'interno della DC dovettero farsi più insistenti per alcuni settori di questo partito l'occasione non andava perduta - per cui il commissario straordinario pubblicò, il 2 luglio scorso, 1 bandi che prevedevano il 25 agosto quale termine ultimo per la presentazione delle domande.

«Questi i punti su cui duramente polemizziamo con la DC, un documento del comitato direttivo della federazione provinciale del PSI e un comunicato della segreteria provinciale del PCI.

L'episodio, secondo i socialisti va considerato come «un atto di grave scorrettezza». Essi ritengono che il problema va risolto - e lo risolveranno nell'interpartito in corso mentre scriviamo - con l'allontanamento del commissario che, a parer loro, non è legittimato ad espletare alcuna funzione per la avvenuta costituzione del consorzio provinciale trasporti e perché il concorso in questione non è stato adeguatamente pubblicizzato.

«L'atto - è detto in un comunicato della segreteria del PCI - va giudicato sbagliato, inopportuno, ed illegittimo e si configura, per il modo con il quale è stato portato a compimento, come un vero e proprio colpo di mano tendente ad inasprire rapporti fra i partiti, a gettare un'ombra sul lavoro svolto dalla dottole delle istituzioni per perpetuare un metodo partitico e di discriminazione dei lavoratori, non più consentito dalla realtà sociale e politica della nostra provincia.

«Gravi responsabilità politiche - prosegue la nota - si sono assunte pertanto quelle forze, in primo luogo la DC, che, sottraendosi al corretto confronto democratico, hanno ritenuto di dover, con atto di arroganza preparatrice, imporre un sistema di assunzioni esplicitamente impedito dal documento di Intenta programmatica e dalla ormai consolidata consuetudine democratica del nostro Paese».

La segreteria del PCI conclude dichiarando che nei prossimi giorni metterà in moto tutte le opporune iniziative per impedire che questo atto considerato arrivi a completo e definitivo compimento.

Mario Bologna

no della DC dovettero farsi più insistenti per alcuni settori di questo partito l'occasione non andava perduta - per cui il commissario straordinario pubblicò, il 2 luglio scorso, 1 bandi che prevedevano il 25 agosto quale termine ultimo per la presentazione delle domande.

«Questi i punti su cui duramente polemizziamo con la DC, un documento del comitato direttivo della federazione provinciale del PSI e un comunicato della segreteria provinciale del PCI.

L'episodio, secondo i socialisti va considerato come «un atto di grave scorrettezza». Essi ritengono che il problema va risolto - e lo risolveranno nell'interpartito in corso mentre scriviamo - con l'allontanamento del commissario che, a parer loro, non è legittimato ad espletare alcuna funzione per la avvenuta costituzione del consorzio provinciale trasporti e perché il concorso in questione non è stato adeguatamente pubblicizzato.

«L'atto - è detto in un comunicato della segreteria del PCI - va giudicato sbagliato, inopportuno, ed illegittimo e si configura, per il modo con il quale è stato portato a compimento, come un vero e proprio colpo di mano tendente ad inasprire rapporti fra i partiti, a gettare un'ombra sul lavoro svolto dalla dottole delle istituzioni per perpetuare un metodo partitico e di discriminazione dei lavoratori, non più consentito dalla realtà sociale e politica della nostra provincia.

«Gravi responsabilità politiche - prosegue la nota - si sono assunte pertanto quelle forze, in primo luogo la DC, che, sottraendosi al corretto confronto democratico, hanno ritenuto di dover, con atto di arroganza preparatrice, imporre un sistema di assunzioni esplicitamente impedito dal documento di Intenta programmatica e dalla ormai consolidata consuetudine democratica del nostro Paese».

La segreteria del PCI conclude dichiarando che nei prossimi giorni metterà in moto tutte le opporune iniziative per impedire che questo atto considerato arrivi a completo e definitivo compimento.

Mario Bologna

FESTA DELL'UNITA' A RAVELLO

Per la prima volta a Ravello si tiene il festival dell'Unità. Ieri è iniziato con una serie di manifestazioni tra cui l'imponentissima presenza del pittore Signorile e la rassegna cinematografica sulla resistenza di Rossellini. Il festival durerà fino a domenica 4 settembre

Caserta - Un atto inopportuno e grave

TACCUINO ESTATE

Collegamenti per il golfo

PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO

PER CAPRI: Vaporetto 7; 7,30; 8,25; 9; 9,15; 11,05; 12,05; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30. Aliscafi - 8,30; 10,50; 14,35; 17,15; 18,15.

PER ISCHIA: Vaporetto 6,30 (feriale); 6,50 (feriale); 7; 7,30 (festivo); 8,15; 8,40; 9; 9,30; 11,10; 12,20; 13; 13,45; 14,15; 14,55; 16,10; 17; 17,30; 18,40; 19,05; 19,15; 19,20; 20,15; 20,30. Aliscafi - 6,45; 14,40; 16,40; 18,50.

PER PROCIDA: Vaporetto (con linea diretta) - 6,50; (feriale); 9,15; 13,45; 20,25. Aliscafi - 7,45; 10; 10,10; 17,20; 19,05. PREZZI: Per Capri: Vaporetto: L. 1.000; Aliscafi: 1.800. Per Ischia: Vaporetto: L. 900; Aliscafi: 1.800.

ARRIVI AL MOLO BEVERELLO

DA CAPRI (partenza) Vaporetto - 7,15; 9; 10,10; 11,10; 14,45; 15,30; 16; 16,20; 17; 18,25; 19,20. Aliscafi - 7; 8,30; 13,45; 16,15; 19,15.

DA ISCHIA (partenza) Vaporetto - 6,15 (feriale escluso il lunedì); 6,45; (feriale); 7; 7,20; 8,15; 9; 10,10; 11; 12,30; 14,45; 15,25; 16,40; 17; 17,15; 18,50; 19,50 (festivo); 20,30; 21,35 (festivo). Aliscafi - 7,15; 9,30; 13,45; 15,50; 17,50.

DA PROCIDA: Vaporetto (linea diretta) - 7,30; 11; 16. Aliscafi - 6,50; 9; 14,10; 16,20; 18,15.

ARRIVI A MERGELLINA

DA CAPRI: Aliscafi - 8; 8,10; 10; 11; 12,10; 13,10; 14,15; 15,20; 16,10; 17,10; 18; 19,10.

DA ISCHIA: Aliscafi - 7; 7,30 (feriale); 8; 8,20 (feriale); 8,40; 9,10; 9,50; 10,30; 11,10; 11,50; 12,30; 13,20; 14,30; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 19,30.

Aliscafi che arrivano e partono dal molo Beverello sono della CAEMAR mentre quelli in partenza e in arrivo a Mergellina sono della SNAV e dell'Alitalia.

Collegamenti con le isole Eolie

Aliscafi (da Mergellina): tutti i giorni da Napoli alle 7,45; arrivi: a Stromboli alle 11,45; a Panarea alle 12,20; a Lipari alle 13.

PARTENZE: da Lipari alle 15; da Panarea alle 15,30; da Stromboli alle 16; arrivo a Napoli (Mergellina) alle 20.

MOTONAVI ogni domenica, giovedì e venerdì - partenza da Napoli, Scalo Marittimo alle 19; Stromboli, Ginestre Panarea, S. Maria Salina, Lipari, Milazzo, Mesagria.

Il servizio aliscafi viene assicurato dalla SNAV. Per le prenotazioni ed i biglietti per i motonavi ci si può rivolgere alla Società di Navigazione «Carlo Genovese» - via Depetris, 78 - tel. 312109.

Navi per la Sardegna

Il martedì e la domenica alle 18,30 (società Tirrenia, prenotazioni telefono 312181).

Navi per la Sicilia

PER PALERMO: dal martedì alla domenica alle 21,30. Il lunedì alle 23,15. Il giovedì oltre corsa normale ne è prevista una alle 10. (Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società Tirrenia - Tel. 325290).

PER CATANIA: CATANIA, SIRACUSA, MALTATA tutti i giovedì alle 2 (società Tirrenia - Tel. 312181).

Collegamenti autolinee

AGEROLA: 14,00; 16,40 (da via Pisanelli). AMALFI: 14,00; 16,15 (da via Pisanelli). PINETAMARE: 6,30; 6,45; 7,00 (da Porta Capuana). MONDAGONE: (via Pozzuoli) 6,30; 6,45; 7,30; 8; 8,30; 8,50; 9,20; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 13,15; 13,30; 14,30; 15; 16; 16,30; 17,30; 18; 19; 20; (via Aversa-Capua, Aversa) 5,30; 15; 9,30; 11,30; 15,15; 18,45.

PER NAPOLI (via Pozzuoli): 5,30; 6; 6,30; 7,30; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 11,15; 11,30; 12; 13; 13,30; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,10; 16,45; 17; 18; 18,30; 19,30; 20; 21; 22; (via Capua-Aversa) 9,15; 13; 14; 15,50; 18; 21.

BAIA DOMIZIA: (via Pozzuoli-Mondragone) 5,15; 7; 9,15; 12,45; 14,30; 17; 18,30; (via Aversa-Capua) 6,30; 6,35; 12,25; 16,40; per Napoli (via Mondragone-Pozzuoli) 6,30; 7,30; 8,20; 10; 12; 16; 17; 18,30; 20,15; 21,16; (via Mondragone, Capua, Aversa) 5,30; 15; 9,30; 11,30; 15,15; 18,45.

POMPEI: ogni 15 minuti da piazza Municipio.

ROCCARASO: 6,15; 14,15; domenica alle 6,15 (dalla Stazione Centrale).

FIGUCCI alle 7,30 (da piazza Garibaldi).

Collegamenti ferroviari

NAPOLI - ROMA

NAPOLI-ROMA

6,20 (6,30); 7,50 (8,00); 9,20 (cf. 4,20); 10,50 (5,20); 12,10 (cf. 5,40); 14,00 (5,50); 15,40 (6,10); 17,20 (6,40); 18,50 (6,55); 19,50 (6,55); 20,50 (6,55); 21,50 (6,55); 22,50 (6,55); 23,50 (6,55); 24,50 (6,55); 25,50 (6,55); 26,50 (6,55); 27,50 (6,55); 28,50 (6,55); 29,50 (6,55); 30,50 (6,55); 31,50 (6,55); 32,50 (6,55); 33,50 (6,55); 34,50 (6,55); 35,50 (6,55); 36,50 (6,55); 37,50 (6,55); 38,50 (6,55); 39,50 (6,55); 40,50 (6,55); 41,50 (6,55); 42,50 (6,55); 43,50 (6,55); 44,50 (6,55); 45,50 (6,55); 46,50 (6,55); 47,50 (6,55); 48,50 (6,55); 49,50 (6,55); 50,50 (6,55); 51,50 (6,55); 52,50 (6,55); 53,50 (6,55); 54,50 (6,55); 55,50 (6,55); 56,50 (6,55); 57,50 (6,55); 58,50 (6,55); 59,50 (6,55); 60,50 (6,55); 61,50 (6,55); 62,50 (6,55); 63,50 (6,55); 64,50 (6,55); 65,50 (6,55); 66,50 (6,55); 67,50 (6,55); 68,50 (6,55); 69,50 (6,55); 70,50 (6,55); 71,50 (6,55); 72,50 (6,55); 73,50 (6,55); 74,50 (6,55); 75,50 (6,55); 76,50 (6,55); 77,50 (6,55); 78,50 (6,55); 79,50 (6,55); 80,50 (6,55); 81,50 (6,55); 82,50 (6,55); 83,50 (6,55); 84,50 (6,55); 85,50 (6,55); 86,50 (6,55); 87,50 (6,55); 88,50 (6,55); 89,50 (6,55); 90,50 (6,55); 91,50 (6,55); 92,50 (6,55); 93,50 (6,55); 94,50 (6,55); 95,50 (6,55); 96,50 (6,55); 97,50 (6,55); 98,50 (6,55); 99,50 (6,55); 100,50 (6,55); 101,50 (6,55); 102,50 (6,55); 103,50 (6,55); 104,50 (6,55); 105,50 (6,55); 106,50 (6,55); 107,50 (6,55); 108,50 (6,55); 109,50 (6,55); 110,50 (6,55); 111,50 (6,55); 112,50 (6,55); 113,50 (6,55); 114,50 (6,55); 115,50 (6,55); 116,50 (6,55); 117,50 (6,55); 118,50 (6,55); 119,50 (6,55); 120,50 (6,55); 121,50 (6,55); 122,50 (6,55); 123,50 (6,55); 124,50 (6,55); 125,50 (6,55); 126,50 (6,55); 127,50 (6,55); 128,50 (6,55); 129,50 (6,55); 130,50 (6,55); 131,50 (6,55); 132,50 (6,55); 133,50 (6,55); 134,50 (6,55); 135,50 (6,55); 136,50 (6,55); 137,50 (6,55); 138,50 (6,55); 139,50 (6,55); 140,50 (6,55); 141,50 (6,55); 142,50 (6,55); 143,50 (6,55); 144,50 (6,55); 145,50 (6,55); 146,50 (6,55); 147,50 (6,55); 148,50 (6,55); 149,50 (6,55); 150,50 (6,55); 151,50 (6,55); 152,50 (6,55); 153,50 (6,55); 154,50 (6,55); 155,50 (6,55); 156,50 (6,55); 157,50 (6,55); 158,50 (6,55); 159,50 (6,55); 160,50 (6,55); 161,50 (6,55); 162,50 (6,55); 163,50 (6,55); 164,50 (6,55); 165,50 (6,55); 166,50 (6,55); 167,50 (6,55); 168,50 (6,55); 169,50 (6,55); 170,50 (6,55); 171,50 (6,55); 172,50 (6,55); 173,50 (6,55); 174,50 (6,55); 175,50 (6,55); 176,50 (6,55); 177,50 (6,55); 178,50 (6,55); 179,50 (6,55); 180,50 (6,55); 181,50 (6,55); 182,50 (6,55); 183,50 (6,55); 184,50 (6,55); 185,50 (6,55); 186,50 (6,55); 187,50 (6,55); 188,50 (6,55); 189,50 (6,55); 190,50 (6,55); 191,50 (6,55); 192,50 (6,55); 193,50 (6,55); 194,50 (6,55); 195,50 (6,55); 196,50 (6,55); 197,50 (6,55); 198,50 (6,55); 199,50 (6,55); 200,50 (6,55); 201,50 (6,55); 202,50 (6,55); 203,50 (6,55); 204,50 (6,55); 205,50 (6,55); 206,50 (6,55); 207,50 (6,55); 208,50 (6,55); 209,50 (6,55); 210,50 (6,55); 211,50 (6,55); 212,50 (6,55); 213,50 (6,55); 214,5